Periodo	Popolo di Limhi	Popolo di Alma
Seconda visita di Abinadi	Il popolo di Noè rigettò e uccise Abinadi (Mosia 17). Continuò nella sua malvagità.	Alma credette ad Abinadi (Mosia 17:2–4). Alma fu costretto a scappare.
Subito dopo la seconda visita di Abinadi	Il popolo di Noè-Limhi continuò nella malvagità (Mosia 19:2–20). Esso fu diviso (versetto 2). Vi furono delle contese (versetto 3). Fu attaccato dai Lamaniti (versetto 6–7). Re Noè fu ucciso dal suo popolo (versetto 20). Il popolo fu assoggettato ai Lamaniti e dovette pagare un tributo pari al 50 percento ai Lamaniti (versetto 15).	Un piccolo gruppo credette ad Alma (Mosia 18:3–21). Questo gruppo viaggiò per ascoltare la predicazione di Alma (versetto 4). Gli fu insegnato a pentirsi e ad avere fede (versetto 7). Fece alleanza con Dio (versetti 8–11). Sfuggì al tentativo di re Noè di distruggerlo (versetti 33–34).
Due anni dalla morte di Abinadi (Mosia 19:29)	Il popolo di Limhi patì la schiavitù (Mosia 19:22–20:22). Sopportò la schiavitù e il tributo del 50 percento (19:22). I Lamaniti attaccarono (20:7). Il popolo reagì (20:8–11). Accettò la schiavitù (20:22).	Il popolo di Alma prosperò (Mosia 23:2–5). Il Signore lo rafforzò (versetto 2). Costruì una città (versetto 5).

Periodo	Popolo di Limhi	Popolo di Alma
Dopo i primi due anni (Mosia 19:29)	Intensificazione delle condizioni di schiavitù (Mosia 21:3–6). I Lamaniti li colpivano sulle guance, ed esercitavano autorità su di loro (versetto 3). I Lamaniti posero pesanti fardelli sul popolo di Limhi e lo sospinsero come si fa con gli animali (versetto 3). Il popolo mormorava a causa delle sue prove (versetto 6). Il popolo di Limhi andò in guerra tre volte per liberarsi e fu sempre battuto. Molti furono uccisi e vi fu molto dolore (versetti 7–12).	Il popolo di Alma continuò in pace e prosperità (Mosia 23:19–20). Visse in rettitudine (versetti 14–15). Prosperò grandemente (versetti 19–20).
Continuazione del periodo successivo ai primi due anni	Il popolo di Limhi si pentì e si rivolse al Signore (Mosia 21:7–14, 25–26). Fu costretto all'umiltà (versetti 13–14). Accettò la schiavitù e i maltrattamenti (versetto 13). Gridò fortemente a Dio (versetto 14). Inviò degli uomini per cercare aiuto a Zarahemla (versetti 25–26).	Il popolo di Alma continuò in pace e prosperità.
Continuazione del periodo successivo ai primi due anni	Alla fine il Signore lo liberò dalla schiavitù dei Lamaniti (Mosia 21:15–22:16). Il Signore fu lento ad ascoltare il popolo, ma addolcì il cuore dei suoi nemici che alleggerirono i suoi fardelli (21:15). Non fu subito liberato (21:15). Prosperò gradualmente (21:16). Fornì aiuto reciproco (21:17). Fece alleanza di servire Dio (21:31). Diede del vino alle guardie dei Lamaniti che si addormentarono (22:7, 10). Fuggì (22:11).	Il popolo di Alma continuò in pace e prosperità.
c. 120–121 a.C. (Mosia 22; 24, riassunto del capitolo)	Il popolo di Limhi arriva nella terra di Zarahemla (Mosia 22:13). Un esercito lamanita insegue il popolo di Limhi (versetti 15–16).	Il popolo di Alma subisce la schiavitù e la liberazione da parte del Signore (Mosia 23–24). L'esercito lamanita che inseguiva il popolo di Limhi scopre il popolo di Alma nella terra di Helam (Mosia 23:25). Il popolo di Alma viene fatto prigioniero (Mosia 24:8–10). Rimase fedele e sopportò con pazienza (versetti 10–16). Il Signore attenuò i fardelli del popolo e lo rafforzò (versetti 14–15). Il Signore lo liberò dalla schiavitù e lo condusse alla terra di Zarahemla (versetto 20).